

## VISTI dall'ALTO

partitura per due attori e una macchina fotografica

*Progetto e creazione scenica*

Vocabolomacchia teatro.studio / associazione Ippocampo

*autori e interpreti* Roberto Giannini e Rossella Viti

*musiche originali dal vivo, elementi di scena* Roberto Giannini

*drammaturgia, taccuini fotografici, regia* Rossella Viti

*tracce sensibili di*

*Roland Barthes, Beppe Bolchi, Max Burchartz, Italo Calvino, Mario Di Biase, Hugo Erfurth, Dorothea Lange, Romano Martinis, Tina Modotti, Fernando Moleres, Nadar, Sam Nzima, August Sander, Ferdinando Scianna, Thomas J. Shillea, Tom Stoddart e ...*

**"Il nostro uso illimitato delle immagini fotografiche non soltanto riflette,  
ma plasma questa società" Susan Sontag**

**Visti dall'Alto** è un viaggio teatral fotografico nei luoghi e nei paesaggi, che siano un volto, una casa o una città. E' un percorso ingordo che non si accontenta del teatro ma mentre racconta di fotografia ne fa pratica, esercizio di scena, visione e memoria. Un gioco teatrale che entra nelle emozioni del fotografare e del farsi fotografare, per raccontare agli spettatori, e con gli spettatori, il mondo che ci sopravvive, quello delle immagini. Nello spettacolo è centrale l'idea del viaggio, quello reale nel tempo della rappresentazione, quello immaginario nei luoghi della rappresentazione. Motivo del viaggio è un paesaggio che con le sue geografie rivela anche chi le attraversa, le abita e le trasforma, l'uomo. E' a lui che ci si rivolge, indicandogli subito che il tempo della narrazione coincide con quello della sua presenza. Seguire l'attore equivale a lasciare una personale impronta, foto-grafica, una scrittura fatta di luce e corpo.



Trovarsi in viaggio al centro di un fotogramma, nel tempo del teatro, nello spazio di una fotografia.

Visti dall'Alto è un paesaggio disegnato con il lavoro degli attori, la presenza degli spettatori, immagini fotografiche proiettate e scattate, parte integrante della narrazione. Ogni allestimento è possibile, in sale, teatri, giardini, in ogni luogo lo spettacolo porta con sé l'alchimia di una scena che si riproduce con la fotografia, riflettendo su se stessa. E' la traccia visibile dell'attraversamento, che restituisce ad ogni contesto la sua unicità.

### Scrittura scenica

In scena una scaletta, pochi oggetti e un fondo bianco, dove le immagini proiettate scorrono come riverbero delle storie raccontate. E' un viaggio nel mondo delle immagini ma anche una danza scandita dal suono di una fisarmonica, da un metronomo, da un click che segna il repentino passaggio dal presente al passato. Ogni scena è un luogo che la fotografia ci permette di esplorare e di abitare, mettendo *a fuoco* paesaggi privati e politici, fatti, persone, tracce.

Le storie si susseguono secondo una mappa tematica, non cronologica. Siamo nella Germania degli anni '30, tra i ritratti per i quali August Sander fu osteggiato dal regime nazista, siamo nel Sud Africa degli scontri antirazziali con Alf Kumalo, entriamo nella città-immagine che disegna con i fili i suoi rapporti, nata dalle suggestioni di Italo Calvino, siamo con Roland Barthes mentre si interroga sul ritratto, cercando la propria verità nelle immagini.

Ovunque la fotografia si offre come spazio dell'identità e della memoria, del singolo e della comunità, come testimone della storia, come gioco, si nasconde in una preghiera, nei colori, nel tempo che scorre, negli album di famiglia. Anche gli spettatori sono una famiglia, e sempre sono chiamati a far parte della scena.



### Hanno scritto su *Visti dall'Alto*: ([leggi tutto su press](#))

“Non una performance teatrale che genera una finzione, *Visti dall'Alto* è un'azione reale, effettiva ma scenica, sublimata dalla presenza magnetica dell'attrice e dell'attore, il cui ritmo trasforma in musica e poesia tutto quello che fanno, tutto quello che ci dicono direttamente” *A. B. Arrojo* 2013

“Utilizzando elementi semplici ... riescono a stabilire un tono lirico che consente loro di lanciare questioni di grande trascendenza senza perdere il senso del gioco, il sorriso ironico e quasi innocente.” *Manuel Xestoso Faro De Vigo* 2013

“Il transito tra un'immagine e l'altra è un esercizio personale e non trasferibile, nella riflessione di essere nel tempo passato, nel tempo futuro, nel tempo presente.” *Cosme De Singulis* 2013

### Progetto

Nato per una performance itinerante *Visti dall'Alto* si sviluppa tra il 2007 e il 2009 in quattro tappe sceniche, in cui giocano il loro importante ruolo le dimensioni del visivo (fotografia e pittura), dello spazio - tempo, del rapporto spettatore-scena. Una vera e propria palestra sul teatro e la rappresentazione, ma anche un progetto visivo che si va costituendo in una raccolta fotografica sullo spettatore 'in azione'.

### Rassegne, Festival

- 2015 Multicidade - 1° Festival international de Mulheres nas Artes Cénicas – Rio de Janeiro, Brasile  
2014 e 2012 Verdecoprente\_paesaggi della scena contemporanea – Alviano, Giove (Tr) Umbria  
2013 XXX Mostra Internacional de Teatro Comico Festivo de Cangas – Spagna  
- Transit 7 - International Women's festival and Meeting – Odin Teatret Holstebro, Danimarca  
2011 'Citerna Fotografia Festival' Citerna (Pg), Umbria  
2010 Tesi di laurea in Storia del Teatro – Università La Sapienza di Roma (vedi in macchiaOff)  
2009 Rassegna "Segnali d'ascolto" – Casa delle Culture, Roma  
2008 Rassegna 'IMAGO - L'esperienza dello sguardo' percorso per le scuole secondarie 1°, Roma  
- Rassegna "L'Arca in Collina" - Hormiai Teatro di Limosa, S. Saturnia (Lt)  
- Rassegna "Uno sguardo dal ponte" - Teatro in scatola, Roma - ATCL/ Regione Lazio  
- "Fiera dell'Arte Accessibile" (con)Temporary Art, SuperstudioPiù Milano  
2007 "Progetto memoria" Lugnano in Teverina (Tr), Cesvol Terni  
- "Occhi di scena" Centro per la Fotografia dello Spettacolo, San Miniato (Pi)  
- Rassegna "Travolgente" Ass.ne Skené, Provincia, Comune e Cesvol Terni  
- "Seminario sui Beni archeologici" MIUR, Mibac, RAI, La Sapienza di Roma, II Università di Napoli, Università della Tuscia, Maddaloni (Ce) e Soriano nel Cimino (Vt)

Pagina web - photogallery – trailer:

**Visti dall'alto**



### CONTATTI

Vocabolomacchia teatro.studio tel. + 39 0744 902749

Rossella Viti + 39 339.6675815

vocabolomacchia@gmail.com

web: macchiaoff.com

verdecoprente.com

vocabolo macchia, 192 - 05020 Lugnano in Teverina (Tr)